

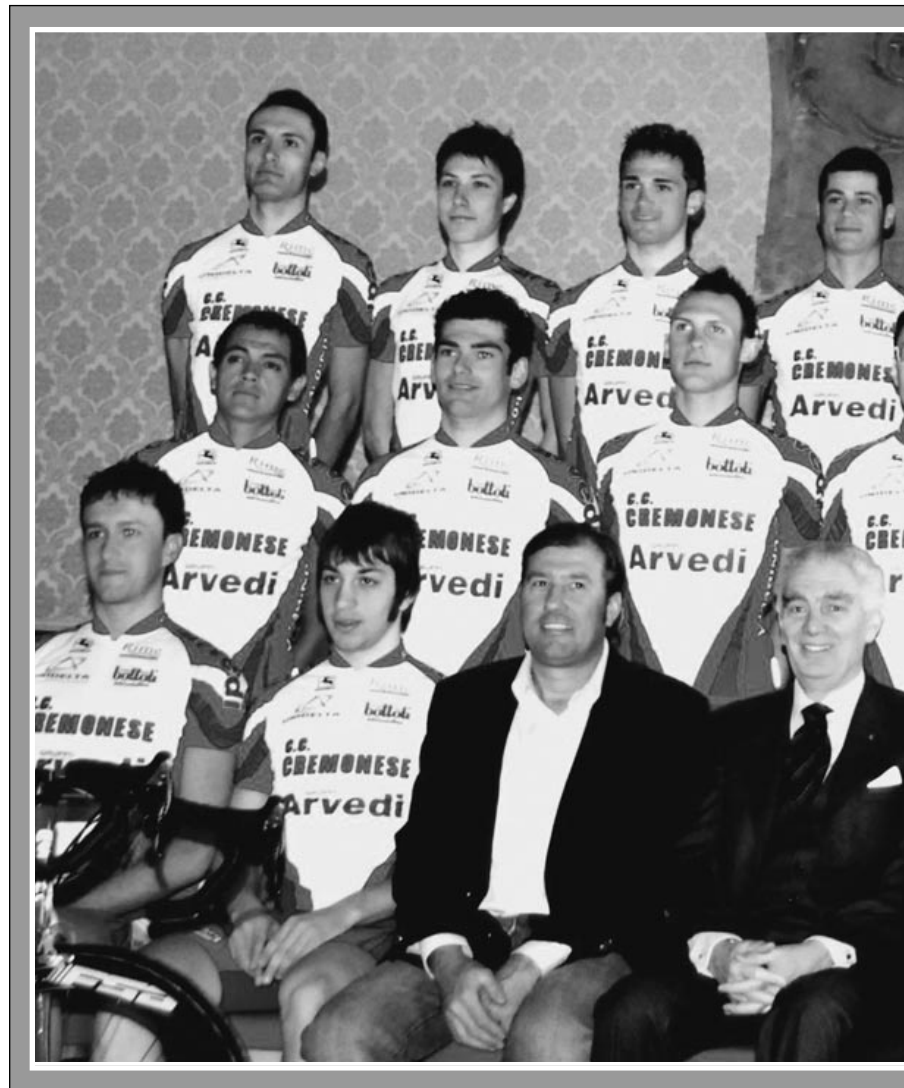
## GALA' A PALAZZO TRECCHI

Giovanissimi, Esordienti, Allievi e dopo 20 anni gli Elite-Under 23

Ccc1891-Gruppo Arvedi:  
l'avventura è cominciata

Il Cavaliere: "Mi appassiona lo spirito di sacrificio del ciclismo"

(pl) Il Club Ciclistico Cremonese 1891-Gruppo Arvedi pedala sulle ali dell'entusiasmo. Il gala di Palazzo Trecchi lo ha proiettato in un'altra dimensione. L'occasione era di quelle da abito buono: la presentazione delle squadre al via nella stagione 2007, con la "perla" della formazione Elite-Under 23. Il nuovo che avanza è tutto lì: nei muscoli taurini di Francesco Frisoni, nelle leve d'airone di Ermanno Capelli, nello sguardo furbo di Alex Cano Ardila, l'aquila di Medellin e in quello fintamente svagato di Edo Costanzi, "el buitre" di Castelvetro. La volata a questo progetto ambizioso l'ha tirata, nel maggio scorso, la crono a squadre del Giro d'Italia. Palpitazioni ed emozioni per una sfida giocata sul filo dei secondi fra la Csc di Ivan Basso e la T-Mobile di Jan Ullrich. Testa a testa che ha fatto vibrare le corde del pathos a Giovanni Arvedi, trasformando la passione del Cavaliere in impegno sempre più concreto. «Il ciclismo mi appassiona, perché è uno sport dove i risultati si ottengono ancora con il sacrificio», ha detto ieri, aggiungendo: «Ho accettato questa sfida nella speranza che il ciclismo a Cremona possa continuamente crescere». Se Arvedi è il motore dell'iniziativa, Fulvio Feraboli è una delle anime insostituibili. Il presidente era evidentemente emozionato. «Quando sono entrato in società avevamo solo una squadra. Siamo ripartiti da zero, abbiamo cresciuto tanti giovani e ora ecco che si concretizza qualcosa di inaspettato fino a poco fa: il ritorno del Club Ciclistico Cremonese 1891 nei dilettanti. Per una "famiglia" come la nostra è motivo di grande soddisfazione». Il progetto è reso possibile anche dall'alleanza con l'Unidelta Bottoli (le norme federali prevedono il doppio tesseramento), team mantovano guidato da Bruno Leali, uomo concreto e impareggiabile talent-scout. Del gigante bresciano ha voluto tessere le lodi pure Davide Cassani, in collegamento telefonico dalle Canarie («Sto pedalando in una splendida giornata di sole, con 25°», ha voluto sottolineare per l'invidia di tutti). «Leali è una persona straordinaria: sa cosa vuol dire correre e sa come far crescere senza assilli i giovani», ha rimarcato l'ex campione ora commentatore Rai. Leali (che divide il lavoro con Mariano Piccoli), ha a disposizione una squadra virtuosa (il campione europeo juniores Tortella è una delle punte di diamante) e giovane (sono 7 gli esordienti ai nastri di partenza). A Cremona molto ci si aspetta da Costanzi, ma Bruno il saggio frena: «Ha numeri, ma non pretendiamo spaccchi le pietre: deve crescere con calma». Intanto non si può tacere che il Ccc1891-Gruppo Arvedi non è solo Elite e Under 23: è, invece, società che ha messo radici con continuità, seppur fra le difficoltà, nel settore giovanile. E alla parata non potevano mancare Giovanissimi, Esordienti e Allievi: il domani è garantito.



Gli Allievi guidati da Tiziano Corbari



Alberto Feraboli con gli Esordienti, sotto i Giovanissimi con Roberto Tarenzi



L'ultima apparizione nel tempo di una squadra dilettanti del Ciclistico Cremonese 1891 risale al 1987.

Tocca al biancorosso Samuele Morengi vincere il titolo provinciale di categoria. Nella stagione precedente il "canto del cigno", con l'accoppiata Angelo Fervari (corridore di Piacenza) e Angelo Denti (di Pianengo). Le perle di quella stagione rimangono: la vittoria di Angelo Denti in coppia con il professionista Walter Brugna nel "Memorial Pierino Baffi" sulla pista del velodromo di

Dilettanti, nel 1987 conquistò l'alloro provinciale  
Morengi, ultimo titolo

Crema. Denti vincerà anche la "Tre Sere Bergamasche" sulla pista di Dalmine correndo in coppia con Bono. Il pianoghese nelle competizioni su strada ha ottenuto un successo vistoso nel Gran Premio di Zorlesco. Da parte sua, Angelo Fervari,

tipico prodotto cresciuto nelle del centro giovanile del Club Ciclistico Cremonese 1891 diretto dal tecnico Giampietro Tambani, conquista il titolo lombardo di velocità e si distingue anche in gare internazionali, come nel Meeting di velocità sulla pista di Parigi,

dove viene eliminato alle porte della finale dal marconiano tedesco, Michael Hubner, fuoriclasse dello sprint che nel corso della sua carriera vincerà sette maglie iridate di specialità fra i professionisti. E dopo quattro lustri, fra l'altro nel 60° anniversario dell'insuperabile impresa di Reims (Alfo Ferrari campione del Mondo e Silvio "Pelu" Pedroni argento), il Club Ciclistico Cremonese 1891-Gruppo Arvedi, torna per rinverdire una tradizione ricca di trionfi e gesta epiche.

GALA' A PALAZZO TRECCHI



A sinistra (nella foto Sandro Rizzi), il Cavalier Arvedi con la squadra Elite-Under  
Nelle foto Rastelli alcuni momenti della presentazione a Palazzo Trecchi

La nuova squadra messa a disposizione di Leali conta 23 elementi. Esordio il 24 alla San Geo  
**“Circuito del Porto”, si gioca in casa**

Bruno Leali e Mariano Piccoli hanno a disposizione 23 elementi: 12 tesserati “in proprio” dal Club Ciclistico Cremonese 1891-Gruppo Arvedi e i restanti 11 “griffati” Unidelta-Bottoli. La squadra gareggerà nei più importanti appuntamenti nazionali e internazionali, prendendo parte anche a corse in Spagna, Francia, Germania, Belgio. L'esordio alla Coppa San Geo (il 24 febbraio) e occhio di riguardo per il “Porto”.



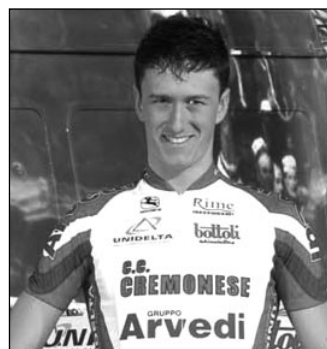
Nicola BELLERI



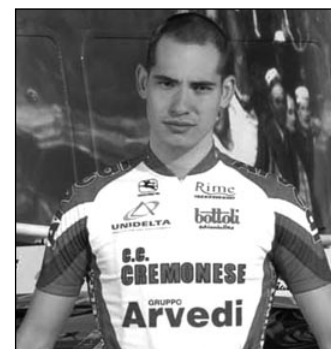
Luca BENEDETTI



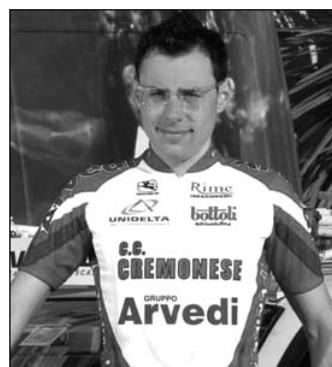
Alex CANO ARDILA



Ermanno CAPELLI



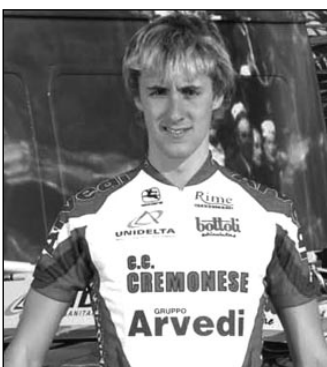
Davide CAZZAGO



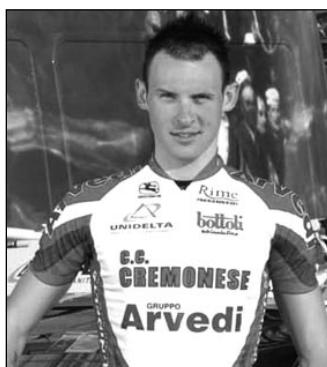
Massimo CORIONI



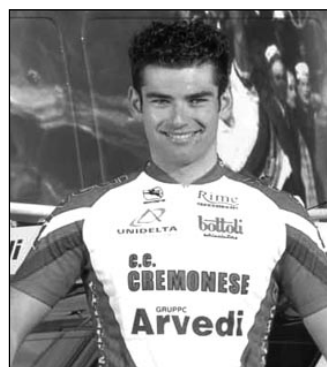
Edoardo COSTANZI



Patrick FACCHINI



Marco FRAPPORTI



Francesco FRISONI



Maurizio GIRARDINI



Salvatore MANCUSO



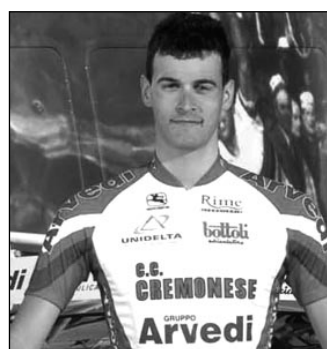
Alessandro MATTIO



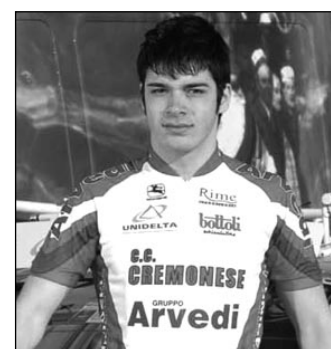
Andrea MENAPACE



Cristiano MONGUZZI



Emanuele MOSCHEN



Marino PAVAN



Alex ROCCA



Michele ROSSETTI



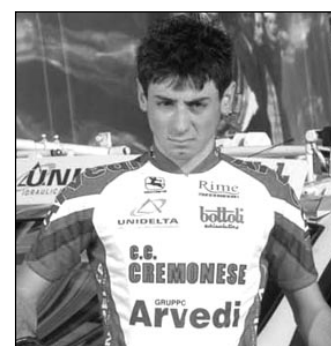
Carlo SARONNI



Davide TORTELLA



Renzo ZANELLI



Simone ZELI